

Bologna 8 gennaio 2001

Al Signor Sindaco Giorgio Guazzaloca
Al Presidente del Consiglio Comunale Prof. Leonardo Marchetti
Al Vice Presidente del Consiglio Comunale Dott. Maurizio Cevenini

Oggetto: **Domanda di attualità (art. 57 del Regolamento del Consiglio Comunale)**

Il 24 dicembre scorso il Domani di Bologna rivela, nell'editoriale, di avere a suo tempo richiesto, per la prima uscita del giornale prevista per il 12 dicembre, un'intervista al sindaco Guazzaloca. Il sindaco si è negato a questa intervista perché, secondo quanto riferito dallo stesso giornale, per lui rispondono i fatti, non le parole. Ma lo stesso giorno, martedì 12 dicembre, una intervista al sindaco Guazzaloca è stata invece pubblicata sul Resto del Carlino.

Nelle ultime sedute del Consiglio Comunale in dicembre, rispondendo a domande di attualità, il vicesindaco ha motivato l'esclusione del giornale in questione dalla mazzetta dei quotidiani inclusi nella rassegna stampa del Comune di Bologna, facendo capire che l'Amministrazione aveva su di esso un giudizio non propriamente positivo. Nonostante i ripetuti appelli, ed un atteggiamento decisamente più conciliante da parte dell'assessore Salvioli in sede di commissione, a tutt'oggi il Domani di Bologna non compare nella rassegna stampa del Comune.

La Raccomandazione sull'integrità politica degli eletti locali e regionali, approvata dal Consiglio Europeo e recentemente illustrata dal Presidente del nostro Consiglio Comunale, all'art. 23 così recita: "L'eletto risponde in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi richiesta di informazione da parte dei mass media per quanto riguarda l'esercizio delle sue funzioni, ad esclusione di informazioni confidenziali o di informazioni circa la vita privata dell'eletto o di un terzo. Incoraggia e sviluppa ogni misura che vada a favore della diffusione presso i mass media di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità".

Alla luce di tutto questo:

CHIEDO

- Se quanto riferito da Il Domani di Bologna nell'editoriale del 24-12-2000 corrisponde al vero.
- Se effettivamente il sindaco ha rifiutato l'intervista, chiedo di sapere il motivo. Si tratta di una casuale coincidenza? Si ritiene il fatto irrilevante? O invece è stata una scelta motivata? E in quest'ultimo caso quale è la motivazione?
- Come codesta Amministrazione ritiene che si possa conciliare l'art. 23 della Raccomandazione del Consiglio Europeo con quanto accaduto, sia in merito all'intervista che all'esclusione del quotidiano dalla rassegna stampa?
- Quando codesta Amministrazione intende porre finalmente rimedio all'assurda esclusione de Il Domani di Bologna dalla rassegna stampa curata dall'Ufficio Stampa del Comune?

Il consigliere comunale
Giuseppe Paruolo

Estratto dal verbale della seduta del Consiglio Comunale del 08/01/2001

Argomento: **DOMANDA DI ATTUALITÀ: INERENTE IL QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE "IL DOMANI DI BOLOGNA" ESCLUSO DALLA RASSEGNA STAMPA CURATA DALL'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE (INSODDISFATTO)**

Consigliere PARUOLO (DEMOCRATICI PER PRODI)

Grazie Presidente. La mia domanda di attualità muove da tre fatti che sono accaduti nei giorni scorsi. Il primo di questi fatti è l'editoriale che il Giornale e il quotidiano "Domani di Bologna" ha pubblicato il 24 dicembre, il giorno prima di Natale, nel quale spiega che avrebbe chiesto attraverso il suo direttore, una intervista al sindaco Guazzaloca in occasione della prima uscita di questo giornale prevista per il 12 dicembre. Secondo la ricostruzione fatta da questo editoriale, il Sindaco si sarebbe negato a quell'intervista dicendo che per lui rispondono i fatti e non le parole, quindi lui normalmente non concede interviste. Vi è poi la singolare coincidenza che lo stesso giorno, martedì 12 dicembre, il Sindaco abbia concesso un'intervista al giornale "Il Resto del Carlino" che l'ha pubblicata proprio il giorno del lancio del giornale "Il Domani", e questo è il primo fatto, questo editoriale.

Il secondo fatto è che voi ricordate che questa testata è stata al centro di diverse domande di attualità fatte in questo Consiglio comunale, nelle quali il Vicesindaco rispondendo a nome della Giunta, sostanzialmente è riuscito perfino a motivare l'esclusione di questo quotidiano dalla mazzetta di giornali che viene acquistata dall'ufficio stampa e dalla rassegna stampa che viene prodotta. Se bene ricordo parlò di macchine da guerra, che certi giornali sono vere e proprie macchine da guerra, oppure potrei citare per una singolare concordanza di opinioni, l'opinione del direttore del Resto del Carlino, che se capisco bene, quando parla di "compagnucci della parrocchietta" che colmano uno spazio con cronache settarie, penso si riferisca alla stessa testata, se ho ancora capacità di leggere fra le righe negli articoli dei giornali. Al di là di questo, nonostante i ripetuti appelli e nonostante un atteggiamento decisamente più conciliante che è stato tenuto da parte dell'assessore Salvioli in sede di commissione, quando durante le vacanze di Natale si è discusso di questo tema, ancora a tutt'oggi il Domani di Bologna non compare nella rassegna stampa del Comune e questo credo sia un fatto grave, perché nella sostanza, quando ci siamo trovati in Commissione, quello che era emerso era una disponibilità a colmare quella che a tutti gli effetti era una evidente assurdità, al di là dell'ingiustizia della cosa.

Il terzo fatto che voglio citare - anche questo ha avuto gli onori della cronaca nei giorni scorsi - è la raccomandazione sull'integrità politica degli eletti locali e regionali approvata dal Consiglio europeo e recentemente illustrata dal Presidente del nostro Consiglio comunale, di cui vorrei leggere un articolo, l'articolo 23, che recita: "l'eletto risponde in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi richiesta di informazione da parte dei mass media per quanto riguarda l'esercizio delle sue funzioni, ad esclusione di informazioni confidenziali o di informazioni circa la vita privata dell'eletto e di un terzo. Incoraggia e sviluppa ogni misura che vada a favore della diffusione presso i mass media di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità." Quindi io con questa domanda di attualità, anche con un certo dispiacere, devo dirlo, però nello stesso tempo il ruolo che noi abbiamo qui non ci permette di girare intorno alle parole, chiedo quello che credo qualunque cittadino di questa città vorrebbe sapere dal suo Sindaco, cioè primo se quanto riferito dall'editoriale del Domani di Bologna il giorno 24 dicembre corrisponde al vero, cioè che gli è stata chiesta un'intervista, che lui l'ha negata e poi il giorno stesso l'ha data ad un altro giornale. Secondo, se effettivamente le cose stanno così, quali sono i motivi per cui ciò è successo. È una coincidenza casuale? Il Sindaco ha ritenuto il fatto irrilevante? Oppure è stata una scelta motivata? In questo caso, quali sono le motivazioni? La terza domanda che faccio è: come ritiene codesta amministrazione di poter conciliare questa vicenda, e mi riferisco non soltanto al fatto dell'intervista negata e poi data ad un altro giornale, ma anche al fatto che sia stato escluso questo quotidiano dalla rassegna stampa del Comune di Bologna a tutt'oggi, come riesce a conciliare questa vicenda con l'art. 23 della raccomandazione del Consiglio europeo che ho letto qualche secondo fa, e quarta ed ultima domanda: quando codesta amministrazione intende porre fine finalmente alla assurda vicenda dell'esclusione del "Domani di Bologna" dalla rassegna stampa curata dall'ufficio stampa del Comune. Questo tipo di discorso temo che se non riceverà un'adeguata risposta che peraltro era stata fatta balenare in sede di Commissione, qui c'è l'assessore Salvioli che certamente ricorda le due riunioni che abbiamo fatto, mi sembra il 28 o il 29 di dicembre, e il 4 di gennaio scorso, quindi io vorrei sapere quando è che potremo archiviare come un fatto che ci dispiace di dover ricordare questa triste vicenda, questo fatto che certo non fa onore a nessuno di noi.

Vicesindaco SALIZZONI

Grazie signor Presidente. Io rispondo molto sinteticamente alla prima parte della domanda. Consigliere Paruolo, non posso rispondere, io credo che un Sindaco abbia il diritto di rilasciare interviste a chi crede, senza bisogno che i Consiglieri di minoranza possano intervenire su questa libertà di decisione. Sulla seconda parte delle sue richieste, cioè sul fatto che non vi sia nelle pagine della raccolta stampa, della rassegna stampa oggi curata dall'ufficio stampa del Comune, le informazioni che derivano da questo giornale, io rispondo dicendo che la Giunta da molte settimane sta lavorando attorno al progetto nuovo di rassegna stampa, cioè la riorganizzazione del servizio di rassegna stampa che viene fornito a tutti i Consiglieri e naturalmente anche agli organi di Giunta. E quindi in questo momento si sta pensando, e non sappiamo bene ancora quale sarà la soluzione finale, a una riorganizzazione che potrebbe anche non vedere coinvolti soltanto i funzionari dipendenti dell'ufficio stampa del Comune stesso, ma potrebbe essere anche utilizzata qualche struttura esterna in service. Questo significa quindi avere un servizio forse, speriamo, più completo ed anche più organico di quello che fino adesso si è avuto; perciò non c'è nulla da meravigliarsi se nell'attuale pacco di scelta, di selezione, che è una selezione chiaramente non completa, ma crediamo di una qualche utilità, manca qualche pagina e qualche informazione di un giornale neonato. Per cui credo anche che la Giunta non possa essere accusata di limitare la completezza di informazione a favore dei Consiglieri, se in questo periodo di aggiustamento manca qualche pagina di qualche giornale quotidiano che si occupa prevalentemente della cronaca locale. Il tempo darà giustizia di queste mie affermazioni; noi stiamo riorganizzando la rassegna stampa con l'intento di fornire il migliore servizio possibile, nel frattempo credo che ogni gruppo possa organizzarsi liberamente con i propri fondi per questa eventuale carenza.

Consigliere PARUOLO

Nel dichiararmi insoddisfatto e nel richiedere di trasformare questa mia domanda di attualità in una interpellanza, chiedo la risposta scritta perché è meglio conservabile a futura memoria e su certi temi tutto sommato è opportuno tenere un po' di memoria. Faccio rilevare solo tre cose: io non ho detto a chi doveva fare l'intervista il sindaco Guazzaloca, lungi da me, ho semplicemente chiesto come mai questo era accaduto. Io credo che sia suo diritto quello di dare le interviste a chi ritiene, ma credo che sia mio diritto quello di chiedergli come mai in alcune sedi dice che per lui parlano i fatti, e in altre evidentemente dice delle cose diverse. Se è vero quello che è successo, rimane il punto interrogativo su questo fatto. La seconda cosa è che consiglieri al Vicepresidente di questo Consiglio Maurizio Cevenini, di annotarsi la risposta del Vicesindaco quando dice: non può certo un Consigliere andare a dire al Sindaco a chi deve rilasciare le interviste e non, perché forse annotandosi questa risposta avrà modo di chiedere ai vari Consiglieri di maggioranza che gli chiedono conto del fatto che lui tenga programmi radiofonici su emittenti non gradite, come mai questo diritto debba essere riconosciuto al Sindaco e non invece nel caso specifico a un altro Consigliere. Terzo punto, ho piacere che lei abbia derubricato in periodo di aggiustamento questo attuale periodo in cui appunto manca una voce all'interno della rassegna stampa, molto francamente è bene che questo periodo di aggiustamento sia contenuto nel più breve lasso di tempo possibile, perché altrimenti è possibile che noi l'aggiustamento continueremo a richiederlo con una certa sollecitudine anche dai banchi di questo Consiglio comunale. Come si sa, ognuno fa il suo mestiere e cerca di farlo nel migliore dei modi, comunque insoddisfatto con interpellanza e risposta scritta. Grazie.